









Manifesto Pd Marino novembre 2015 su Matteo Renzi

“ZERO FATTI...SOLO PAROLE, con queste parole l’Associazione Riconquistare la Sovranità risponde al PD di Marino.

Di seguito il pensiero di Gian Marco Onorati (ARSLazio):

E’ veramente incredibile come si possano portare a sostegno delle proprie tesi dati che ne sono l’antitesi. In questi casi ho sempre ritenuto che il buon senso, per non dire un sano pudore, suggerissero il silenzio – inizia così la nota di Gian Marco Onorati. Mi riferisco al manifesto che è stato affisso per le strade di Marino dal Partito Democratico, a firma del suo segretario cittadino, Franca Silvani. Il manifesto è un’apologia dell’azione del governo Renzi, con tanto di sostegno di dati oggettivi per smentire ciò che dicono i cosiddetti “gufi” sulla situazione italiana, ostinati a non voler vedere il sentiero del progresso e del benessere che la nostra Repubblica avrebbe intrapreso. Il testo snocciola dati economici, ed è su questi che è interessante soffermarsi, il resto sono panegirici politici di parte che lasciamo ben volentieri alla quotidiana polemica politica. Lodare, senza scendere nel merito, le riforme costituzionali solo per il fatto che si sono ottenuti i numeri per l’approvazione in parlamento ritengo che sia già un elemento sufficiente per qualificare la faziosità. Evitiamo di commentare troppo anche la frase che il PD sta dalla parte degli Italiani, ci basta ricordare che è il partito che più di tutti ha sostenuto il Governo Monti. Il governo che ha registrato dei record in termini di crollo del PIL, di crollo della produzione industriale e di aumento della disoccupazione.

Andiamo ai dati.

Primo dato: l’Italia cresce.

A supporto di ciò si dice che si sta realizzando una crescita, in termini di PIL superiore alle stime.

Detta così – continua Onorati di ARS Lazio – farebbe ben sperare. Se vi dicessi, invece, che l’Italia dall’inizio della crisi (2007) ha perso all’incirca 10 punti di PIL e che solo quest’anno raggiungerà un incremento positivo, ricevereste le stesse sensazioni di giubilo?

Di questo passo (1% annuo) si raggiungeranno i livelli di PIL persi in circa dieci anni. Sempre se si raggiungesse l’unità. Le stime per quest’anno parlano di un +0.9%, ma è tutto da vedere, molti addetti ai lavori sostengono, tenendo conto del calo dell’export di questo mese, che siano alcune ottimistiche

